**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con altri **Bisogni Educativi Speciali** (Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)

**ANNO SCOLASTICO 20\_\_\_\_/20\_\_\_\_**

**ALUNNO/A:**

**CLASSE:**

|  |  |
| --- | --- |
| * **SCUOLA PRIMARIA:**
 | * **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:**
 |
| **CLASSE:** | **CLASSE:** |
| **INSEGNANTI DI CLASSE:**  | **COORDINATORE DI CLASSE:**  |

1. **DATI ANAGRAFICI DELL’ALUNNO/A**

|  |  |
| --- | --- |
| **Cognome e nome:** |  |
| **Data e luogo di nascita:**  |  |
| **Lingua madre:** |  |
| **Eventuale bilinguismo:** | **Lingua utilizzata in famiglia:****Altre lingue straniere apprese in famiglia:** |
| **Tipologia di BES** |  |
| **Rapporti scuola-famiglia** |  |
| **Percorso scolastico pregresso:** |  |

1. **INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL’ALLIEVO**

 **Individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale da parte di:**

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **CONSIGLIO DI CLASSE**
 | Redatta da……………………………….……………in data………………………………………. |
| Il Consiglio della classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_, avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n. 8 in data 6 marzo 2013, considerata la situazione attuale e la possibile evoluzione dello studente, **delibera la proposta di un piano di studi personalizzato** per :* **il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe in tutte le discipline**
* **il raggiungimento degli obiettivi minimi SOLO per alcune discipline**.
 |

|  |
| --- |
| **Informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari:** |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**3. DESCRIZIONE DELLE ABILITA’ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA** (Informazioni desunte dagli indicatori della “Griglia per l’individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali” che si allega)

|  |  |
| --- | --- |
| Collaborazione e partecipazione: 2 |  |
| Relazionalità con compagni/adulti: 3 |  |
| Frequenza scolastica: |  |
| Accettazione e rispetto delle regole:  |  |
| Motivazione al lavoro scolastico: |  |
| Capacità organizzative: 4 |  |
| Rispetto degli impegni e delle responsabilità:  |  |
| Consapevolezza delle proprie difficoltà: 5 |  |
| Senso di autoefficacia:6 |  |
| Livelli di apprendimento disciplinari:7 | Disciplina: |

|  |  |
| --- | --- |
| Punti di forza e risorse individuali: |  |
| Risorse e criticità del gruppo classe: |  |

**4. INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE** | **STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE 8** | **OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI** | **STRUMENTI COMPENSATIVI 9** | **MISURE DISPENSATIVE 10** | **MODALITA’ DI VERIFICA/ VALUTAZIONE 11** |
| Disciplina**:** |  |  |  |  |  |
| Disciplina**:** |  |  |  |  |  |
| Disciplina**:** |  |  |  |  |  |
| Disciplina**:** |  |  |  |  |  |
| Disciplina**:** |  |  |  |  |  |

Il sottoscritto……………………………………, in accordo/disaccordo con le indicazioni del Consiglio della classe……………, esprime parere favorevole/non favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio……………………………………. per l’anno scolastico………………………. come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successivaCircolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

|  |
| --- |
| ***IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE*** |
|  | **FIRMA** |
| ***DIRIGENTE SCOLASTICO***Vito CUSCITO |  |
| ***COORDINATORE DI CLASSE/INTERCLASSE*** |  |
| ***DOCENTE*** | ***MATERIA*** |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| ***GENITORI***I genitori-firma di autocertificazione\* (Legge127/1997, D.P.R.445/2000) da sottoscrivere al momento dell’accettazione del Piano Didattico Personalizzato | **Padre** **Madre** |  |

\*Alla luce delle disposizioni del codice civile in materia di filiazione, la sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora la sottoscrizione del presente documento sia firmata da un solo genitore, si intende che sia stata condivisa da entrambi i genitori.

 ****

**NOTE:**

1. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di Classe/Team docenti, firmato dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia dell’allievo. La delibera del Consiglio di Classe rappresenta l’individuazione formale dei BES, come indicato nella C.M. n.8 del 06/03/13.
2. Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico.
3. Sa relazionarsi, interagire,....
4. Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....
5. Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...
6. Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.
7. Descrizione sintetica dei livelli raggiunti dall’alunno nelle diverse aree disciplinari.
8. Metodologie /strategie didattiche inclusive:
* apprendimento cooperativo, tutoring,
* privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale,
* promuovere l’apprendimento significativo attraverso l’uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle),
* sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti,
* potenziare la consapevolezza fonologica e meta fonologica,
* offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione,
* dividere il compito in sotto-obiettivi,
* insegnare l’uso delle nuove tecnologie per i processi lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione,
* affidare responsabilità all’interno della classe, possibilmente a rotazione.
1. L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:
* libri digitali;
* tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe;
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
* computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner - risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...);
* software didattici free;
* computer con sintetizzatore vocale;
* vocabolario digitale;
* lettura ad alta voce (da parte di terzi) delle consegne;
1. Nell’ambito delle varie discipline l’alunno viene dispensato:
* dalla propria lettura ad alta voce;
* dal prendere appunti
* dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli altri alunni);
* dal copiare dalla lavagna;
* dalla dettatura di testi/o appunti;
* da un eccesivo carico di compiti a casa;
* dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
* dall’eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo;
* dalla valutazione nelle prove scritte in lingua straniera;
* dal disegno tecnico;
* dal sostenere verifiche scritte per le materie orali;
* dalla pratica strumentale;
* dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni; poesie;
* altro ( es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).
1. Si concordano:

Modalità di verifica

* interrogazioni programmate e non sovrapposte;
* interrogazioni a gruppi o a coppie;
* compensazione con prove orali di compiti scritti;
* uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
* valutazionipiù attente ai contenuti che non alla forma;
* programmazione di tempi più lunghi per l’esecuzione di prove scritte;
* prove informatizzate;
* gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida;
* nei test in lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana;
* nelle verifiche in lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni.

Modalità di valutazione:

* valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto;
* valutare le conoscenze e non le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale;
* tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
* premiare i progressi e gli sforzi;
* valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione.

**Griglia per l’individuazione di aree relative ai**

**Bisogni Educativi Speciali**

|  |
| --- |
| COGNOME NOME |
| **☐ Scuola Primaria ☐ Scuola Secondaria di 1° Grado** |
| Classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Data/Periodo di rilevazione:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Docenti di classe: |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Area Funzionale****corporea e cognitiva** | Deficit motori (anche se temporanei): |
| Deficit sensoriali (anche se temporanei): |
| Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie nella struttura del corpo, altro):\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **La scala di numeri da 0 a 3 rappresenta un indice numerico della ampiezza del bisogno rilevato; si richiede di barrare il numero scelto con una crocetta1** |
| Mancanza di autonomia nel movimento e nell’uso del proprio corpo | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’uso di oggetti personali e di materiali scolastici | 0 1 2 3 |
| Mancanza di autonomia negli spazi scolastici | 0 1 2 3 |
| Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola | 0 1 2 3 |
| Mancanza di autonomia nel lavoro scolastico | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà di gestione del tempo | 0 1 2 3 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area Funzionale****corporea e cognitiva** | Necessita di tempi lunghi | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nella pianificazione delle azioni | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà di attenzione | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà di memorizzazione | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’elaborazione di informazioni visive e spaziali | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’acquisizione delle abilità matematiche | 0 1 2 3 |
| Possiede scarsa memoria spaziale | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’ambito della geometria | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’incolonnamento dei numeri nel calcolo scritto | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nel disegno | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nel copiare figure geometriche | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà a comprendere comandi che implicano relazioni spaziali | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’impiegare indicatori topologici (sopra/sotto…) | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà in compiti che richiedono di ricordare informazioni visive | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà a leggere mappe per orientarsi nello spazio geografico | 0 1 2 3 |
| Passa continuamente da un’attività ad un’altra non portando a termine il lavoro | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla/e disciplina/e :\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area Relazionale** | Si relaziona correttamente con i compagni  | 0 1 2 3 |
| Si relaziona correttamente con le figure adulte | 0 1 2 3 |
| Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco | 0 1 2 3 |
| Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche | 0 1 2 3 |
| Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche | 0 1 2 3 |
| Tende ad autoescludersi dalle attività di ricreative | 0 1 2 3 |
| Assume ruoli dominanti anche prevaricando i compagni | 0 1 2 3 |
| Ricorre ad offese gravi, minacci ed aggressioni fisiche nei confronti dei compagni | 0 1 2 3 |
| Tende a negare i comportamenti ostili messi in atto | 0 1 2 3 |
| Assume atteggiamenti di disturbo durante il cambio dell’ora o la ricreazione | 0 1 2 3 |
| Assume atteggiamenti di disturbo durante le spiegazioni | 0 1 2 3 |
| Assume atteggiamenti di disturbo all’entrata e all’uscita della scuola | 0 1 2 3 |
| Assume atteggiamenti di sfida con i coetanei | 0 1 2 3 |
| Attiva frequenti comportamenti di sfida nei confronti dell’insegnante | 0 1 2 3 |
| Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante | 0 1 2 3 |
| Ha rispetto dei materiali presenti nell’ambiente scuola (arredi, computer, LIM) | 0 1 2 3 |
| Sa controllare i propri interventi verbali usando un registro adeguato alle situazioni | 0 1 2 3 |
| Sa controllare le proprie manifestazioni emotive | 0 1 2 3 |
| Mette in atto meccanismi di fuga e di rifiuto di fronte agli impegni scolastici | 0 1 2 3 |
| Partecipa alle discussioni collettive rispettando il turno di parola | 0 1 2 3 |
| Interrompe le attività in classe continuamente con una certa invadenza | 0 1 2 3 |
| Porta a termine i compiti assegnati a casa | 0 1 2 3 |
| Porta a termine i compiti assegnati a scuola | 0 1 2 3 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area emotivo - motivazionale** | Ha una bassa autostima | 0 1 2 3 |
| Non ha fiducia nelle proprie capacità, è disorientato | 0 1 2 3 |
| Manifesta risposte emotive inappropriate alla situazione | 0 1 2 3 |
| Mostra reazioni scarse o eccessive di fronte ad una situazione (per es. si abbatte eccessivamente a causa di un insuccesso scolastico,…) | 0 1 2 3 |
| Mostra un’eccessiva preoccupazione durante le verifiche e nelle interrogazioni | 0 1 2 3 |
| Risponde precipitosamente prima che sia terminata la domanda | 0 1 2 3 |
| Mostra maggiore curiosità per le attività laboratori ali (manipolazione, teatro, …) ed extrascolastiche | 0 1 2 3 |
| È maggiormente motivato quando gli si propongono attività pratiche anche al di fuori del contesto scolastico | 0 1 2 3 |
| Tende a non assumersi responsabilità | 0 1 2 3 |
| Mostra insicurezza | 0 1 2 3 |
| Non ha atteggiamenti critici nei confronti degli altri e di se stesso | 0 1 2 3 |
| Manifesta crisi di collera improvvise | 0 1 2 3 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area linguistica** | Ha difficoltà nella comprensione di informazioni verbali orali | 0 1 2 3 |
| Ha difficoltà nell’espressione di informazioni verbali orali | 0 1 2 3 |
| Riesce a mantenere l’attenzione durante l’ascolto | 0 1 2 3 |
| Mostra una certa lentezza nella comprensione e nella rielaborazione di un messaggio | 0 1 2 3 |
| Produce frasi sintatticamente corrette | 0 1 2 3 |
| Ha una competenza lessicale ridotta | 0 1 2 3 |
| Oralmente si esprime rispettando la coesione e la coerenza | 0 1 2 3 |
| Usa prevalentemente un lessico di registro colloquiale e familiare | 0 1 2 3 |
| Memorizza e recupera difficilmente termini specifici delle discipline | 0 1 2 3 |
| Comprende il linguaggio specifico delle discipline | 0 1 2 3 |
| Riferisce un argomento di studio con un registro linguistico non adeguato | 0 1 2 3 |
| Ha necessita di usare una scaletta durante le interrogazioni | 0 1 2 3 |
| Comprende le informazioni significative di messaggi provenienti dai media | 0 1 2 3 |
| Riferisce oralmente su un argomento di studio servendosi di materiale d supporto (cartine, grafici, tabelle, schemi, mappe) | 0 1 2 3 |
| Legge lentamente con frequenti pause ed errori | 0 1 2 3 |
| Mostra di affaticarsi nella lettura prolungata | 0 1 2 3 |
| Preferisce leggere silenziosamente | 0 1 2 3 |
| Evita il compito di lettura | 0 1 2 3 |
| Utilizza strategie e tecniche di studio funzionali (sottolinea, evidenzia, scrive note,…) alla comprensione del testo | 0 1 2 3 |
| Scrive in modo ortograficamente corretto | 0 1 2 3 |
| Mostra difficoltà nella fase di stesura di un testo scritto | 0 1 2 3 |
| Mostra difficoltà nella fase di revisione di un testo scritto | 0 1 2 3 |
| Produce testi scritti poco sviluppati | 0 1 2 3 |
| Produce testi coesi e coerenti | 0 1 2 3 |
| Produce testi corretti dal punto di vista sintattico | 0 1 2 3 |
| Produce testi poco curati dal punto di vista formale (cancellatura, assenza di punteggiatura, scrittura poco comprensibile) | 0 1 2 3 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico** | Famiglia problematica |  0 1 2 3 |
| Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori ...) che intervengono nell’educazione e nella formazione:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza dell’alunno** | discipline preferite: |
| discipline in cui riesce: |
| attività preferite: |
| attività in cui riesce: |
| desideri e/o bisogni espressi: |
| hobbies, passioni, attività extrascolastiche: |
| **Punti di forza del gruppo classe** | presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento  | per le attività disciplinari: SI NO |
| per il gioco: SI NO |
| per attività extrascolastiche: SI NO |

|  |
| --- |
| **ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA** |
| Regolarità e frequenza scolastica | * Molto adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco adeguata
 | * Non adeguata
 |
| Accettazione e rispetto delle regole | * Molto adeguata
 | * Adeguata
 | * Poco adeguata
 | * Non adeguata
 |

|  |
| --- |
| **STRATEGIE UTILIZZATE DALL’ALUNNO NELLO STUDIO** |
| Sottolinea, identifica parole chiave … | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| Costruisce schemi, mappe o diagrammi | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| Utilizza strumenti informatici (computer, software, correttore ortografico)…. | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature)… | * Efficace
 | * Da potenziare
 |
| Altro ……………………….……………………………….. | * Efficace
 | * Da potenziare
 |

|  |
| --- |
| **APPRENDIMENTO DELLE LIGNUE STRANIERE** |
| * Pronuncia difficoltosa
* Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
* Difficoltà nella scrittura
* Difficoltà nell’acquisizione del nuovo lessico
* Notevoli differenze tra comprensione del test scritto e orale
* Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
* Altro…………………………………………………………………………………………………………………………………............................................................................................
 |

**1. LEGENDA**

 **0** L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

 **1** L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievio occasionali

 **2** L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità medie

 **3** L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità gravi e reiteranti